

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2014)

Heft: 2: Il ruolo del colore nella costruzione

Artikel: Un celeste medio-chiaro

Autor: Boesch, Elisabeth / Boesch, Martin

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-513386>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Elisabeth & Martin
Boesch
foto Martin Boesch

Un celeste medio-chiaro

Padiglione da giardino a Berneck

Il padiglione da giardino completa l'edificio esistente destinato ad abitazione con falegnameria delimitando il giardino rispetto alla strada. Il piccolo fabbricato è costituito da una costruzione in legno posata su una soletta in calcestruzzo. Il profilo del tetto nasconde la trave a graticcio sopra l'ampia apertura.

Sin dall'inizio il padiglione è stato concepito colorato. Altrettanto dicasi per il rivestimento con scandole che dà sulla strada, anche se qui l'intensità del colore è andata scemando nel corso del progetto, fino a diventare un delicato grigio chiaro che, con discrezione, lega in un tutt'uno il piccolo edificio e il chiaro edificio principale. In un primo momento abbiamo avuto l'intenzione di lasciare le scandole grezze e rovinate dalle intemperie, ma questo avrebbe isolato il padiglione dandogli un aspetto rustico. A volte la luce che si riflette sulla vernice a olio chiara della superficie irregolare delle scandole spaccate a mano conferisce al corpo di fabbrica un delicato bagliore argenteo. Rispetto alle scandole ruvide, il fronte arretrato sul giardino e l'intradosso della parte frontale del tetto

sono lisci. La pannellatura è verniciata in un celeste medio-chiaro, leggermente tendente al grigio, e dall'esterno va all'interno, dove caratterizza pareti e soffitto. Il celeste si somma secondo la posizione, ossia se le pareti coincidenti con il tetto sono una, tre o quattro, apparendo così più o meno intenso. Una tonalità che abbiamo elaborato per altri interni e di cui conoscevamo l'effetto. I colori del giardino completano la composizione. Piccole irregolarità, quali le pannellature perforate davanti ai caloriferi, un intarsio di lastre d'ardesia nel disegno di ghiaia del pavimento in calcestruzzo levigato, ma anche gli inserti nel rivestimento in scandole o le scandole forate nella parte frontale del tetto riprendono la tradizionale inclinazione per la decorazione.

Quando le porte a vetri scorrevoli incassate nelle pareti sono aperte, ci si ritrova seduti in giardino, ovvero all'aperto ma coperti da pareti e tetto. Se le porte scorrevoli sono chiuse, l'ambiente diventa una vera e propria stanza con un suo fulcro interno. Una tenda consente molteplici variazioni.





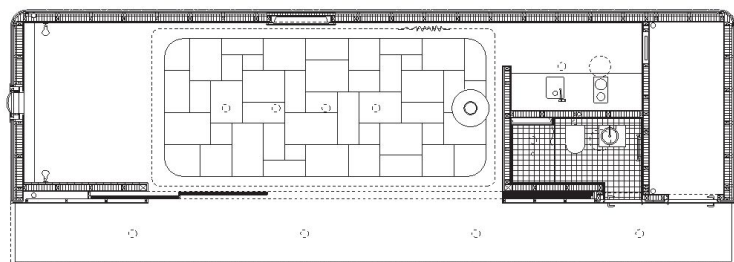
PADIGLIONE DA GIARDINO, OBERFELDSTRASSE, BERNECK SG

Architettura Elisabeth & Martin Boesch; Zurigo | **Collaboratore** Nils Kramer | **Traduzioni** Alexandra Geese; Bonn | **Fotografia** Martin Boesch | **Date** 2006-2007

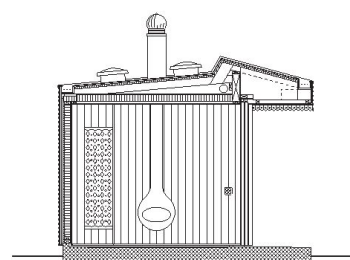




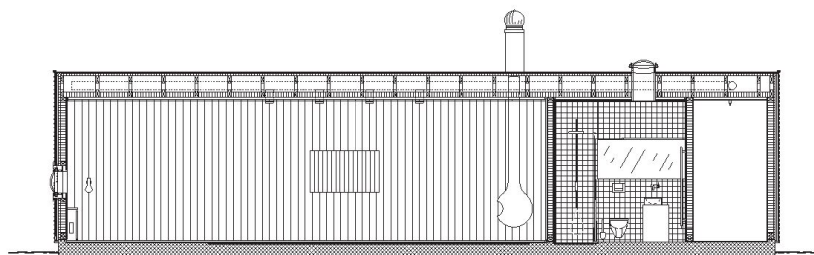
0 1 5



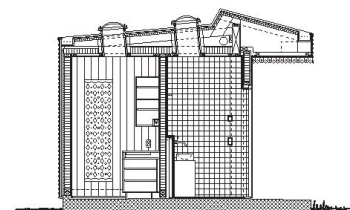
Pianta



Sezione trasversale



Sezione longitudinale



Sezione trasversale sui servizi

